

UN GIARDINO SUL FIUME

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE
PARTECIPATA DELL' AREA VERDE
DI VIA DON GNOCCHI

Luglio 2017

REPORT DEI RISULTATI DEGLI INCONTRI PUBBLICI E DEGLI STRUMENTI DI PARTECIPAZIONE

REPORT INCONTRI PARTECIPATIVI PER UN PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E MIGLIORAMENTO DEL GIARDINO DI VIA DON GNOCCHI E DELLE CONNESSIONI CON IL CONTESTO URBANO E IL LUNGO FIUME

1. Obiettivi del percorso di partecipazione
2. Resoconto primo incontro
3. Resoconto interviste dirette e raccolte tramite google form
4. Incontro conoscitivo con l'associazione che gestisce il rifugio felino
5. Resoconto secondo incontro
6. Indicazioni progettuali raccolte

1) Obiettivi del percorso di partecipazione

Il processo di coinvolgimento e progettazione inclusiva che ha coinvolto gli stakeholders e la comunità di riferimento, ha l'obiettivo di individuare le potenzialità di utilizzo che possono migliorare la fruizione dell'area verde oggetto di studio e valorizzare le connessioni fisiche e visive con il Parco lungo fiume.

L'amministrazione intende definire un documento contenente linee guida di intervento per orientare la realizzazione di opere migliorative attraverso il PdC convenzionato con soggetti privati, relativo alla trasformazione di un'area ex artigianale limitrofa al giardino di via Don Gnocchi, sulla quale verrà realizzato un edificio abitativo.

Attraverso i laboratori inclusivi vengono definite inoltre le priorità di intervento e ulteriori possibili sviluppi futuri dell'area verde oggetto di studio.

2) Resoconto primo incontro di partecipazione - giovedì 22 giugno 2017

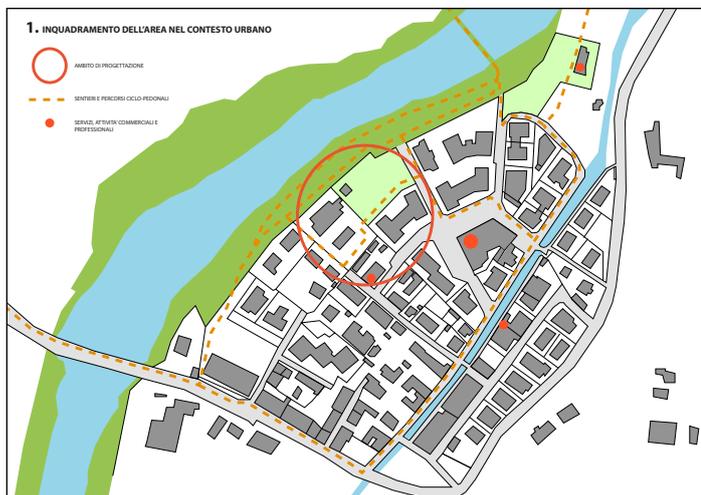
Il primo incontro organizzato presso i locali dello Spazio Eco ha visto la partecipazione di numerosi stakeholders, rappresentanti amministrativi ed alcuni abitanti.

Erano presenti la presidentessa e i volontari del rifugio felino, i volontari del verde dell'associazione Amici del Reno, un rappresentante delle attività professionali situate nel complesso della Corte Fluviale limitrofa al giardino, l'organizzatrice delle attività di artigianato ceramico, ospitate nella struttura associativa comunale adiacente il rifugio felino, BACC - Bottega di Arte Ceramica Casalecchio, gli educatori dello Spazio Eco e il rappresentante di un'associazione giovanile.

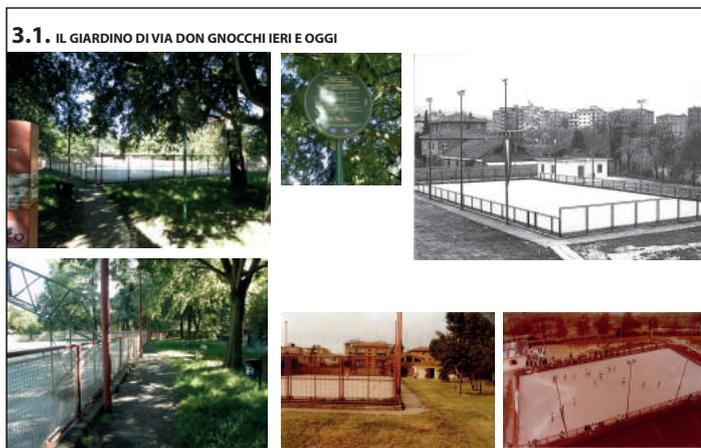
Erano presenti inoltre l'Assessore al settore Urbanistica e all'Ambiente e il dirigente dei servizi sportivi comunali, alcuni consiglieri e i dirigenti e tecnici dell'Ufficio Urbanistica e Pianificazione.

Il laboratorio si è aperto con l'intervento dell'Assessore all'Urbanistica, Nicola Bersanetti, che ha spiegato ai presenti gli obiettivi del percorso partecipativo e le ragioni del coinvolgimento degli abitanti e degli altri soggetti interessati nella progettazione di un'area verde pubblica.

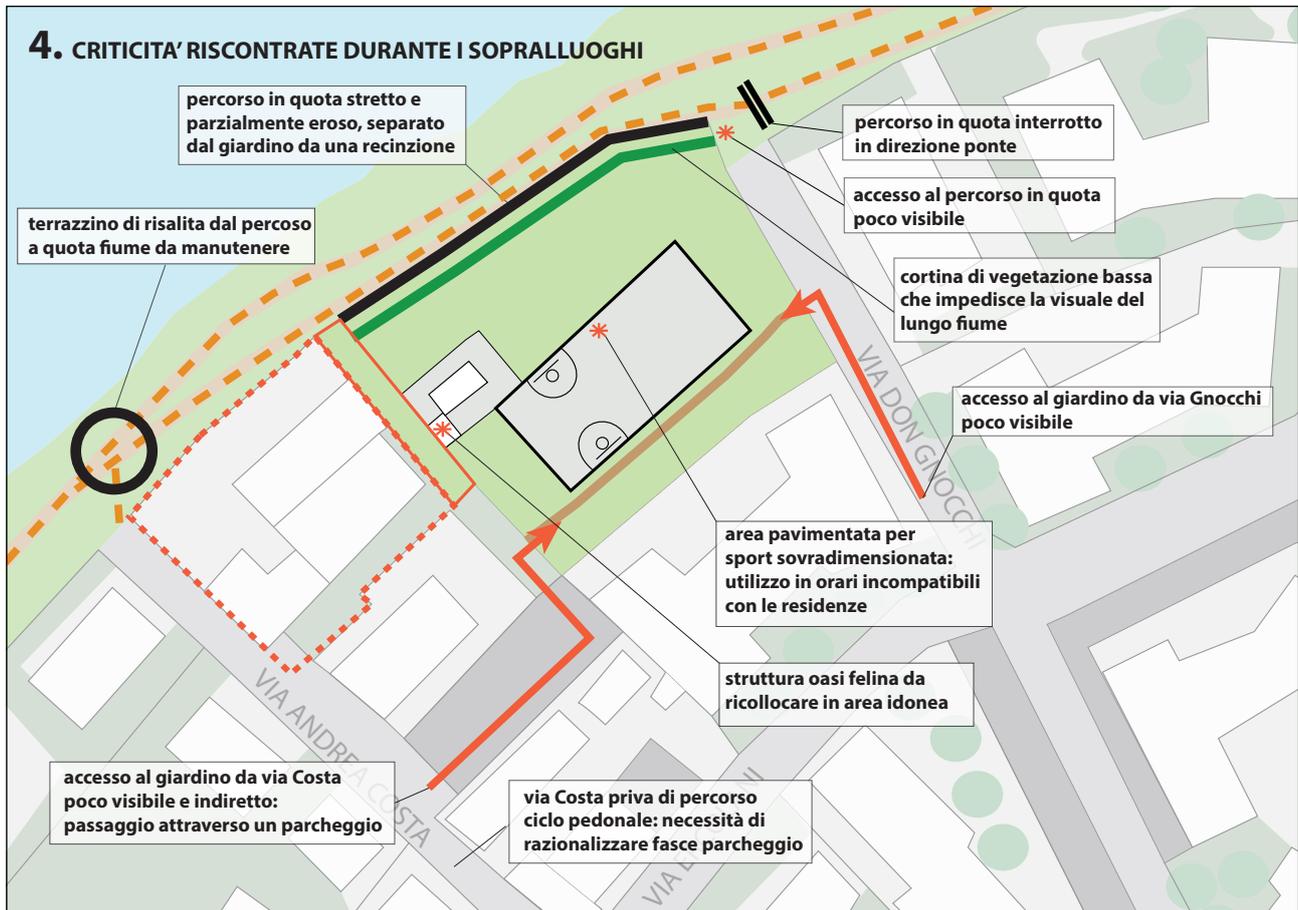
E' stata illustrata ai partecipanti una **presentazione contenente le informazioni principali per inquadrare l'area di intervento, le problematiche riscontrate, le potenzialità da valorizzare e alcune suggestioni progettuali**: la finalità della presentazione è quella di fornire ai partecipanti tutti gli elementi del contesto urbano e ambientale per poter efficacemente interagire con il laboratorio di progettazione partecipata.



Inquadratura urbana dell'area oggetto di intervento e connessioni ciclo pedonali esistenti - Zoom sull'area verde di progetto e indicazioni progettuali fornite dal Comune: area di intervento privato, cessione fascia di rispetto, miglioramento accessibilità e connessione fisica e visuale con parco lungo fiume.



Documentazione fotografica dello stato di fatto: l'area sportiva come elemento storico-identitario per il giardino, le strutture del rifugio felino e delle attività associative. attualmente destinato a laboratori di ceramica artistica, l'edificio da demolire e ricostruire oggetto dell'intervento privato e il confine con il giardino Don Gnocchi, la Corte Fluviale, edificio recuperato che ospita diverse attività professionali in via Andrea Costa.



Definizione delle criticità riscontrate nell'area verde che potrebbero essere risolte o migliorate grazie all'intervento di valorizzazione : in questa fase le criticità non sono ancora presentate in ordine gerarchico di priorità di intervento, per valutare la percezione dei partecipanti riguardo le problematiche presentate.

4.1. CRITICITA'

Area sportiva pavimentata sovradimensionata (solo parzialmente utilizzata per basket). Vicinanza con il retro di edificio residenziale: utilizzo dell'area sportiva da garantirsi in orari compatibili.

Scarsa visibilità a causa di fitta vegetazione bassa della quinta fluviale. Separazione fisica con recinzione tra il percorso in quota e il giardino.

Scarsa visibilità dell'accesso al percorso in quota da via Don Gnocchi. Percorso in quota stretto e parzialmente in erosione. Cordolo in cemento per recinzione sporgente all'imbocco del percorso.

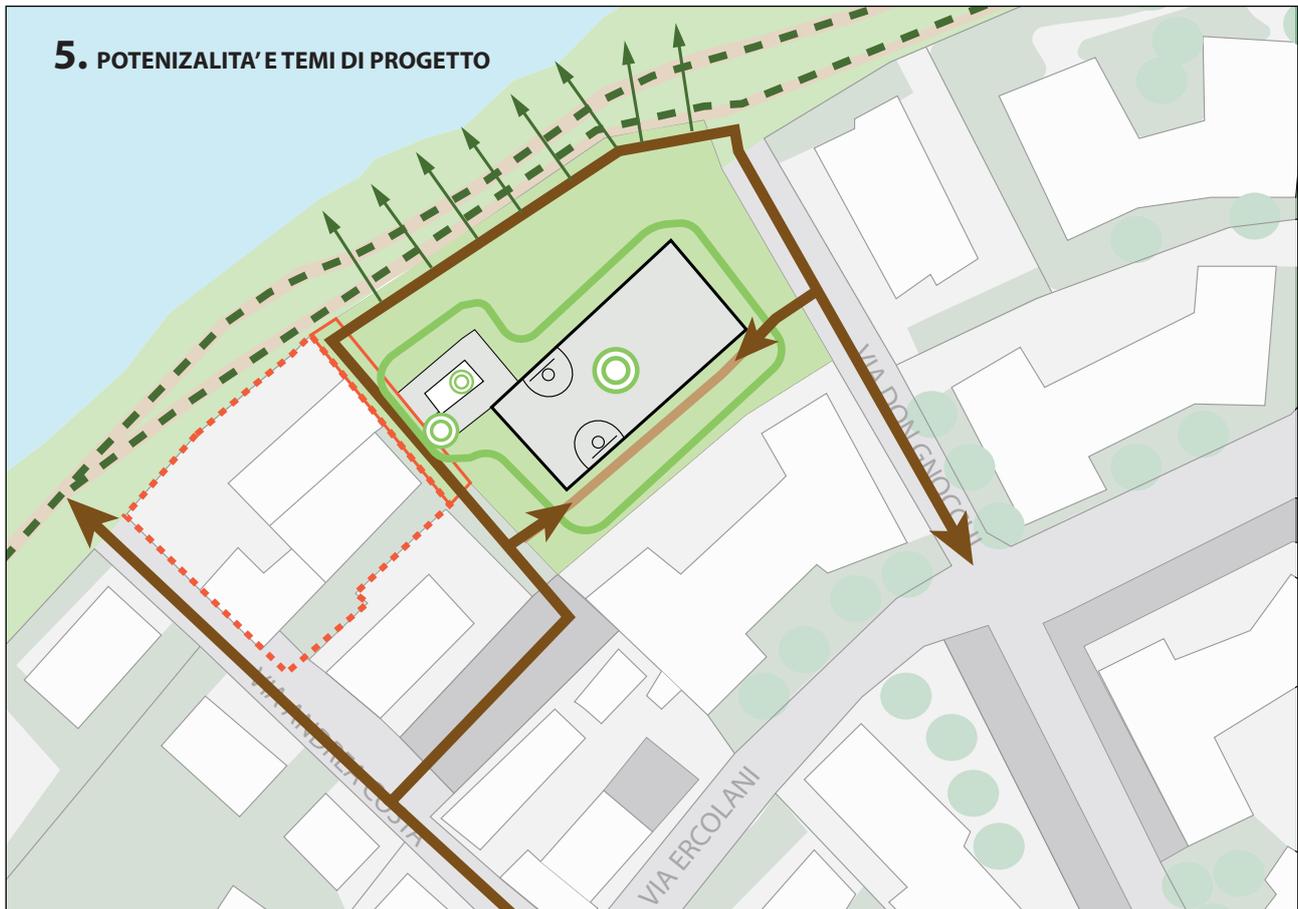
4.2. CRITICITA'

Oasi felina in aderenza al muro di confine con area privata da ricollocarsi nell'area verde. Attrezzature e dotazioni da migliorare in relazione a requisiti di D.G.R. 2 aprile 2013, n. 353. Spazio di risulta sotto utilizzato a lato del laboratorio di ceramica.

Terrazzino di risalita del percorso quota fiume da mantenere: balaustre e arredi urbani. Scarsa visibilità dell'imbocco del percorso da via Andrea Costa.

Via Andrea Costa priva di percorso ciclo pedonale, necessità di razionalizzazione parcheggi. Percorso di accesso al giardino Don Gnocchi da via Andrea Costa poco visibile e indiretto (passaggio attraverso il parcheggio).

Documentazione fotografica degli elementi di criticità riscontrati durante i sopralluoghi tecnici: stato di conservazione dell'area sportiva pavimentata e delle strutture del rifugio felino e del laboratorio di ceramica, scarsa visibilità e manutenzione dei percorsi di accesso al giardino.



LE IDEE PROGETTUALI - che temi devono affrontare

- 1 - VALORIZZAZIONE AMBIENTALE DEL GIARDINO**
- ricollocazione dell'oasi felina (requisiti dimensionali e attrezzature a norma, mitigazione visiva)
 - valorizzazione dell'area sportiva
 - valorizzazione del laboratorio di ceramica
 - ulteriori possibili attività e modalità fruibili e relative attrezzature necessarie.
- 2 - CONNESSIONI DELL'AREA CON IL CONTESTO URBANO**
- percorsi ciclo-pedonali interni al quartiere
 - aree di sosta e di passaggio
 - accessibilità del giardino a tutte le tipologie di utenti
 - visibilità del giardino e dei percorsi
- 3 - IL FRONTE FIUME**
- la valorizzazione delle visuali paesaggistiche sul parco lungo fiume
 - le connessioni fisiche con il parco lungo fiume
 - interventi sulla vegetazione all'interno del perimetro dell'area verde
 - le possibili sinergie tra le attività fruibili del fiume e il giardino

Schematizzazione delle potenzialità - opportunità dell'area di progetto e delle relazioni con il lungo fiume ed il contesto urbano: vengono illustrati i temi di progetto ed approfonditi i contenuti di ogni singolo tema, con la finalità di chiarire i limiti di intervento ed orientare la raccolta di suggerimenti negli ambiti di competenza del progetto.

Suggerzioni progettuali : illustrazione di casi studio che presentano similitudini con l'area di progetto, per fornire spunti ed esempi utili a chiarire le aspettative e l'immagine che i partecipanti hanno riguardo il futuro del Giardino Don Gnocchi.

Gli esempi, suddivisi per tema di progetto, riguardano:

- la valorizzazione di parchi pubblici, affiancando interventi più orientati al recupero ambientale e vegetazionale di habitat e valori paesaggistici (parchi naturali come il Mill River Park di Stamford e il Parc Citroen di Parigi) ad esempi di parchi attrezzati con carattere più urbano, con attrezzature per il gioco e la sosta preponderanti sull'aspetto naturale (il Garfield Park di Chicago e il Tianjin Bridged Garden in Cina).
- la conformazione dei percorsi ciclo-pedonali, i materiali di rivestimento e le relazioni con i parchi pubblici che attraversano, confrontando esempi di percorsi inglobati o separati dalle aree verdi, per valutare l'ipotesi di inglobare nell'area di pertinenza del Giardino Don Gnocchi il percorso pedonale in quota lungo fiume.
- le attività che un'area verde delle stesse dimensioni del Giardino Don Gnocchi possono contenere, compatibilmente con l'inserimento in zona residenziale e con le attività, realtà associative e organizzazioni già presenti nel quartiere.
- alcuni esempi riguardanti strutture di accoglienza per gli animali e tettoie prefabbricate leggere, che potrebbero connettere gli spazi esterni tra l'attuale rifugio felino e l'edificio associativo, utilizzato per i laboratori di ceramica.

6.1. CASI STUDIO - VALORIZZAZIONE DELLE AREE VERDI URBANE

PARCHI NATURALI



Mill River Park, Stamford - Connecticut (USA)



Parco Andre Citroen - Parigi

PARCHI ATTEZZATI



Garfield natural Park, Chicago (USA)



Tianjin Bridged Garden -China

6.2 . CASI STUDIO - I PERCORSI CICLO-PEDONALI

PERCORSO SEPARATO



PERCORSO INGLOBATO



PERCORSO URBANO

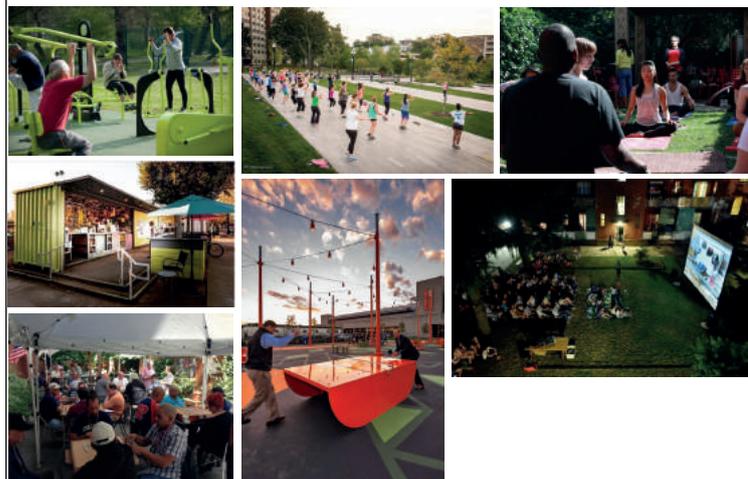


AREA DI SOSTA PANORAMICA



PERCORSI NATURALI

6.3 . CASI STUDIO - ATTREZZATURE E ATTIVITA'



6.4 . CASI STUDIO - IL PARCO E L'ACCOGLIENZA DEGLI ANIMALI



Alla presentazione dei contenuti sopra riportati è seguita la fase di raccolta di osservazioni, idee e suggerimenti da parte dei partecipanti orientata sui tre temi principali di progetto:

- **valorizzazione dell'area verde**
- **connessioni con il tessuto urbano circostante**
- **il fronte fiume e i rapporti con il Giardino.**

Si utilizza un supporto grafico di grande formato che riporta in alto la mappa tematica e a seguire una serie di domande dirette che riguardano i temi affrontati, per appuntare in diretta le osservazioni dei partecipanti.

Riguardo il tema della **valorizzazione dell'area verde e delle strutture che contiene**, il dibattito viene subito orientato sul rifugio felino, sulla vicinanza al confine con l'area residenziale oggetto di intervento privato e sulla relazione con l'edificio adiacente che ospita i laboratori di ceramica.

I volontari dell'**associazione Amici dei Mici** gestiscono da molti anni la struttura in coordinamento con i settori competenti del Comune, offrendo anche servizi di monitoraggio del numero della popolazione felina sul territorio comunale e sullo stato igienico e di salute; l'associazione si occupa inoltre dell'affido dei gatti a famiglie e persone che lo richiedono.

I volontari e la presidentessa spiegano le necessità dimensionali e spaziali delle attività che svolgono: raggiungere la struttura, somministrare il cibo e prendersi cura dei gatti malati, che vengono tenuti nei locali interni del prefabbricato.

L'associazione rileva le difficoltà connesse allo spostamento della struttura in altra posizione nell'area del Giardino e l'affezione da parte dei volontari e degli "ospiti" del rifugio all'attuale collocazione, all'ombra di un grande albero di cui i gatti fruiscono.

L'**associazione BAAC - Bottega di Arte Ceramica Casalecchio**, opera nel piccolo edificio a fianco del rifugio felino da più di dieci anni, organizzando corsi molto frequentati per scuole e famiglie, utilizzando sia i locali interni, dotati di forno, che quelli esterni pavimentati e protetti da un tendone estivo.

L'associazione e le attività che gestisce coabitano senza troppe difficoltà con la presenza del rifugio felino, rilevando comunque la necessità di autonomia d'utilizzo delle pertinenze esterne e delle utenze di accesso all'acqua.

La presidentessa dell'associazione sottolinea come la presenza del laboratorio di ceramica sia un fattore positivo per il Giardino, incrementando il numero di frequentatori e l'utilizzo da parte anche di cittadini non residenti nel quartiere; si rende inoltre disponibile a rafforzare le relazioni con il parco e a mettere a disposizione competenze e creatività per migliorarne l'arredo e le attrezzature.

L'attività del rifugio felino e del laboratorio ceramico hanno inoltre potenzialità didattiche per i bambini che frequentano il parco e le scuole che possono essere ulteriormente implementate.

L'**associazione Esecrando**, presenta le proprie attività culturali rivolte ai giovani, corsi di musica, concerti e spettacoli ed esprime il proprio interesse ad organizzare attività nell'area verde e nelle strutture del parco per incentivarne l'uso da parte delle giovani generazioni.

Riguardo al tema delle **relazioni con il contesto urbano** prevalentemente residenziale del Giardino, intervengono due **abitanti** (uno dei quali ha un'attività di comunicazione nella struttura della Corte Fluviale, limitrofa all'area verde lungo via A.Costa): gli abitanti vedono nel Giardino una risorsa di fruizione vicina a casa, che possono utilizzare con i bambini e le altre famiglie e una valorizzazione degli affacci residenziali sul verde.

Rilevano alcune difficoltà legate alla frequentazione del parco e soprattutto dell'area sportiva da parte di gruppi di ragazzi adolescenti: a volte i ragazzi utilizzano l'area sportiva in orari incongrui, fatto che disturba i residenti, e limitano l'accesso all'area sportiva ai bambini più piccoli o prestano poca attenzione alle modalità di gioco, intralciando gli altri utenti.

Negli orari notturni la carenza di illuminazione dell'area verde crea un senso di insicurezza e favorisce la presenza di persone e attività di disturbo.

Riguardo l'utilizzo dell'area sportiva da parte dei ragazzi adolescenti, intervengono gli **educatori dello Spazio Eco**, che stanno partecipando attivamente al progetto partecipativo per il Giardino Don Gnocchi, dando supporto informativo, intervistando i ragazzi con un form di domande fornito dal comune e dall'architetto consulente ed effettuando sopralluoghi nell'area in diverse fasce orarie.

Gli educatori chiariscono il target delle proprie attività e dei campi estivi che organizzano, rivolti prevalentemente ad una fascia di età dagli 11 ai 14 anni: stanno intercettando però attraverso l'intervista anche frequentatori del parco un po' più grandi.

Sono interessati a monitorare le problematiche riscontrate dai residenti nell'utilizzo del Giardino da parte dei più piccoli e delle famiglie, chiarendo che il percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione degli adolescenti richiede un tempo più lungo di quello stringente dei laboratori di partecipazione.

Inoltre il dialogo e la comunicazione con i ragazzi richiedono strumenti specifici e la costruzione di opportunità di dialogo ed aggregazione, che si possono costruire nel tempo come obiettivo di ricaduta positiva del progetto per il Giardino Don Gnocchi.

La frequentazione dell'area verde da parte dei ragazzi funziona anche come presidio e animazione del verde pubblico e va quindi incentivata compatibilmente con le esigenze dei residenti e delle altre categorie di fruitore.

Il tema delle **connessioni con il fronte fiume** viene affrontato con i volontari dell'**associazione Amici del Reno**, che si occupano, in coordinamento con gli uffici ambientali del Comune, delle operazioni di pulizia e manutenzione del verde nelle aree di rispetto della fascia fluviale e dell'organizzazione di attività divulgative e aggregative nel Parco Lungo Fiume.

L'associazione fa parte della Consulta Ambientale del Comune di Casalecchio.

I volontari dell'associazione rilevano lo stato di erosione del terreno a fianco dell'attuale percorso pedonale lungo fiume in quota, che passa a lato della recinzione metallica di confine con il Giardino Don Gnocchi: descrivono anche la poca stabilità della staccionata in legno a lato percorso, parzialmente divelta dall'erosione del terreno.

Gli Amici del Reno illustrano la loro idea riguardo la grande opportunità di valorizzazione delle connessioni pedonali che il progetto per il Giardino presenta: la collocazione urbana del Giardino e la limitrofa area di intervento residenziale sono in continuità e potrebbero completare il percorso lungo fiume che porta al ponte sul Reno lungo la Porrettana e che riconnette con il centro di Casalecchio.

Gli abitanti di questa sponda del fiume potrebbero piacevolmente attraversare questa area verde arrivando in centro a piedi in 10 minuti di percorso.

Insieme all'associazione viene chiarita la competenza demaniale della fascia fluviale che si interrompe al confine recintato del Giardino e si delinea quindi la possibilità di inglobare il percorso in quota nell'area verde di competenza comunale, valorizzando in questo modo la potenzialità di terrazza e affaccio visivo sul lungo fiume.

3) Resoconto interviste dirette raccolte dagli educatori dello Spazio Eco, Cooperativa Open Group, e attraverso Google form accessibile dal sito istituzionale del comune.

Per estendere la raccolta di idee e suggerimenti sul progetto ad un numero maggiore di cittadini e portatori di interesse, che, eventualmente, non sarebbero riusciti a partecipare ai due incontri organizzati, è stata proposta un'intervista online a cui accedere tramite il sito del Comune e un qr-code inserito nelle locandine e nei volantini informativi distribuiti nel quartiere.

Inoltre si è deciso di coinvolgere nella raccolta di informazioni riguardo l'utenza del Giardino di fascia più giovane, gli educatori della Cooperativa Open Group che svolgono attività allo Spazio Eco ed operano sul territorio comunale di Casalecchio.

La raccolta informazioni sul luogo svolta dagli educatori dello Spazio Eco mirava a coinvolger un target di utenti del parco che difficilmente partecipa alla modalità dell'incontro di partecipazione, quella dei ragazzi adolescenti che sono i principali fruitori dell'area sportiva del Giardino.

Entrambi gli strumenti di coinvolgimento a distanza hanno fornito un buon riscontro di partecipazione: sono state raccolte **20 interviste attraverso google form e circa 50 dagli educatori.**

Le domande contenute nel google form riguardano le abitudini di frequentazione di adulti, anziani e famiglie, le loro aspettative e desiderata riguardo possibili interventi di miglioramento nel Giardino e hanno una carattere di approfondimento progressivo dei bisogni.

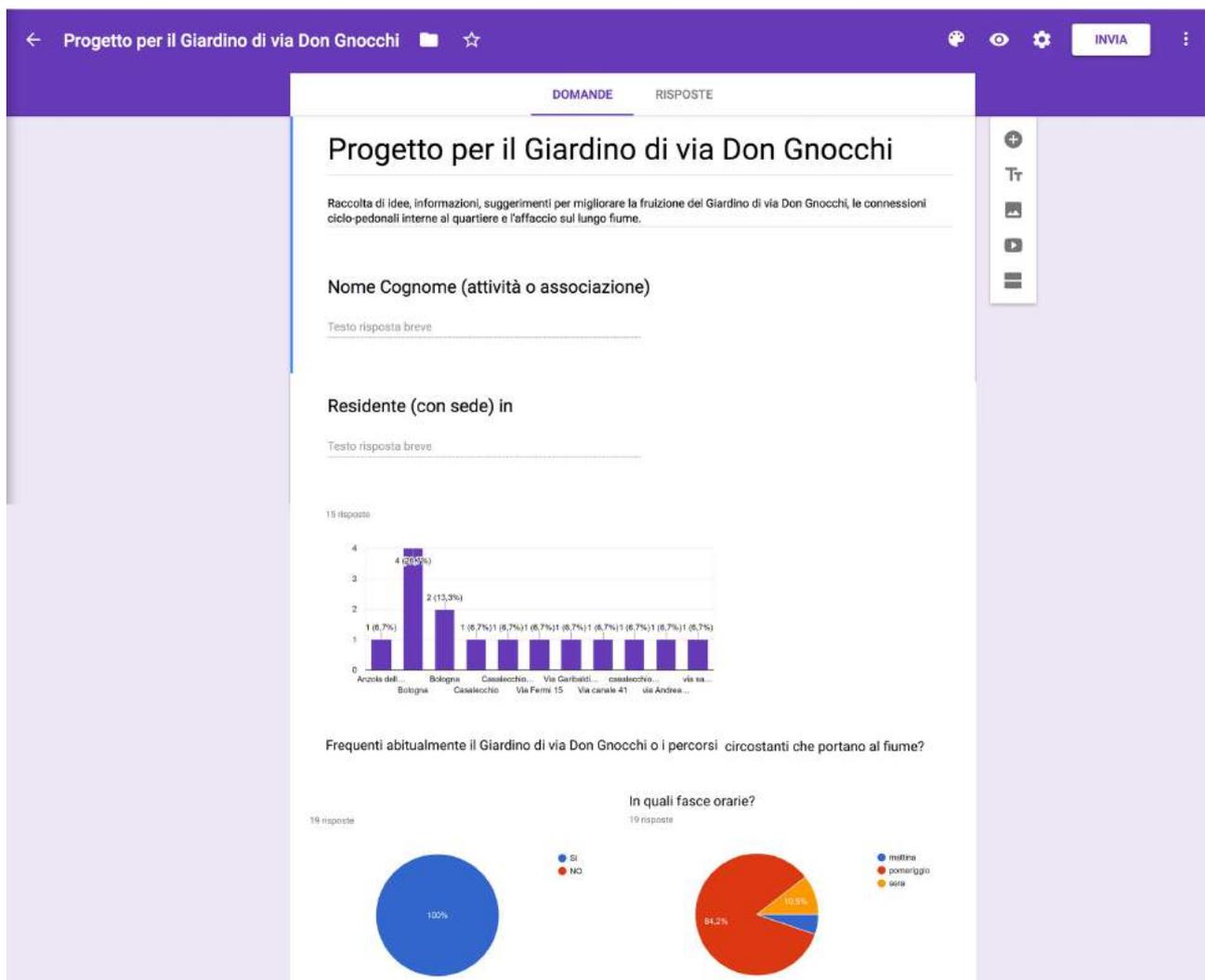
Quelle rivolte ai ragazzi, raccolte dagli educatori, sono domande più semplici e legate ad esperienze dirette nel Giardino in contesti di aggregazione e sport.

Domande form online rivolte agli adulti:

- Frequenti abitualmente il Giardino di via Don Gnocchi o i percorsi circostanti che portano al fiume? In quali fasce orarie?
- Quali attività svolgi nel Giardino e insieme a chi?
- Quali criticità-problemi rilevi nella fruizione dell'area verde?
- Quali opportunità-valori vedi nell'area ad oggi non pienamente sfruttati?
- Quali attività - ulteriori attrezzature renderebbero il Giardino migliore?
- Quali interventi ritieni indispensabili per migliorare la fruizione e la percezione del Giardino?

Domande rivolte direttamente ai giovani frequentatori del Giardino durante sopralluoghi effettuati in diverse fasce orarie:

- Frequenti abitualmente il Giardino di via Don Gnocchi o i percorsi circostanti che portano al fiume? In quali fasce orarie?
- Quali attività svolgi nel Giardino e insieme a chi?
- Racconta un'esperienza piacevole e una negativa che hai vissuto personalmente nel giardino
- Se potessi scegliere, cosa vorresti fare insieme ai tuoi coetanei nei cortili? Cosa insieme agli adulti e ai più piccoli?
- Quali problemi hai notato nell'utilizzo dell'area verde? Cosa non funziona secondo te?
- Quali opportunità vedi nel giardino che oggi non sono pienamente sfruttate?
- Quali attività o attrezzature ad oggi non presenti credi che renderebbero il Giardino migliore, più utilizzato e interessante per chi lo frequenta?
- Quali attività pensi che potrebbe favorire la socialità nell'uso del giardino anche tra generazioni diverse?
- Quali interventi ritieni indispensabili per migliorare l'utilizzo e la percezione del Giardino in ordine di importanza? (es. nuova illuminazione, riqualificazione del campo da basket e pattinaggio, altre panchine - tavoli o arredi urbani, giochi per i bambini, riqualificazione della casetta dei gatti o del laboratorio di ceramica, nuove piante e vegetazione).



L'esito delle **risposte raccolte attraverso il google form** fa emergere, dal punto di vista di abitanti adulti e famiglie, una percezione di valori e criticità, riguardo l'area verde e le relazioni con il contesto, piuttosto uniforme: il Giardino è frequentato soprattutto nelle ore pomeridiane e serali insieme ai bambini o con gli amici ed è visto come un valore del quartiere che non esprime appieno le sue potenzialità.

Viene rilevata una mancanza di manutenzione e scarsità di attrezzature ad uso di adulti e famiglie (erba alta, sentiero impraticabile d'inverno, poche attrezzature per la sosta, scarsa visibilità degli accessi e illuminazione dei percorsi, mancanza di una fontana o di un punto di accesso all'acqua potabile).

Una certa trascuratezza viene attribuita anche alla gestione delle aree di pertinenza del rifugio felino, sottolineando la necessità di sistemazione esterna della struttura e una maggiore mitigazione visiva, nonostante sia apprezzata la presenza dei gatti soprattutto dai bambini.

Emergono in almeno 10 risposte difficoltà di convivenza tra diverse generazioni e diverse modalità di uso dell'area sportiva che è stata pensata in origine proprio ad uso dei più piccoli, inserendo canestri ad un'altezza inferiore a quella standard.

Viene individuato come punto di interesse e valore del parco l'attività organizzata dal Laboratorio di Ceramica a cui molti abitanti hanno partecipato e avuto modo di apprezzare.

Riguardo le aspettative e i desideri degli abitanti, le risposte sono interessanti e diversificate e tutte mirano ad una maggiore integrazione e aggregazione delle diverse tipologie di utente:

- tavoli e panchine e la possibilità di fare aperitivi e cene con gli amici nel parco;
- realizzazione anche artigianale e con il supporto del Laboratorio di Ceramica di giochi e attrezzature specifiche per i bambini più piccoli;
- migliorare le possibilità di uso e accesso in sicurezza all'area pavimentata sportiva;
- maggiore sicurezza e illuminazione dei percorsi;
- accessibilità meglio segnalata e possibilità di attraversare il parco in bici e trovare rastrelliere;
- organizzazione di iniziative culturali e ludiche nell'area verde (tornei di scacchi, cinema, cene di quartiere, laboratori all'aria aperta, tornei e attività sportive);
- maggiore manutenzione della fascia di vegetazione lungo il confine con il lungo fiume e sviluppo della potenzialità di "terrazza sul Reno".

L'esito delle **risposte raccolte direttamente nel Giardino dagli educatori rivolte ai ragazzi** presenta grande uniformità di utilizzo del parco, problematiche riscontrate e aspettative: la maggior parte dei ragazzi intervistati frequenta l'area verde insieme agli amici nelle ore pomeridiane e serali e in estate anche il mattino.

Tutti i ragazzi utilizzano il parco per fare sport nel campetto: per la maggior parte basket, ma anche calcetto e pattinaggio.

Nonostante la vicinanza con il Centro Romainville, dotato di campi sportivi attrezzati, i ragazzi apprezzano la possibilità di scendere di casa e utilizzare l'area sportiva di via Don Gnocchi.

Alcune risposte evidenziano esperienze positive e affezione al parco in cui sono cresciuti, quasi tutte legate ai tornei e al tempo passato a giocare con gli amici, alcune anche alla possibilità di interagire con i gatti.

Le criticità riscontrate riguardano soprattutto lo stato di conservazione delle strutture sportive, l'assenza di giochi per i più piccoli e la mancanza di accesso all'acqua potabile; viene rilevato

inoltre un sottoutilizzo del parco in cui, secondo i giovani, si potrebbero svolgere molte più attività, tra quelle più indicate un chiosco dove poter fare merenda.

4) Incontro conoscitivo con l'associazione che gestisce il rifugio felino - lunedì 3 luglio 2017

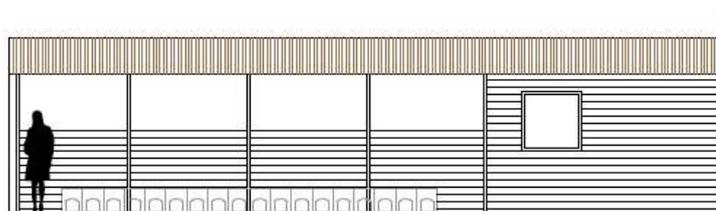
In seguito al primo incontro di partecipazione, orientatosi soprattutto sull'ipotesi di ricollocazione del rifugio felino, si è deciso di convocare un ulteriore incontro con l'associazione Amici dei Mici in presenza dell'architetto consulente, dei dirigenti e tecnici dell'Ufficio Urbanistica e dell'Assessore all'Ambiente.

Vengono presentate alcune ipotesi progettuali che prevedono modesti spostamenti della struttura per allontanarla dal confine con l'area privata, oggetto di valorizzazione residenziale: una proposta prevede la ricostruzione della struttura a ridosso dell'accesso secondario su via Don Gnocchi e l'altra la collocazione di una tettoia lineare lungo il percorso in quota lungo fiume da prevedersi internamente all'area verde comunale.

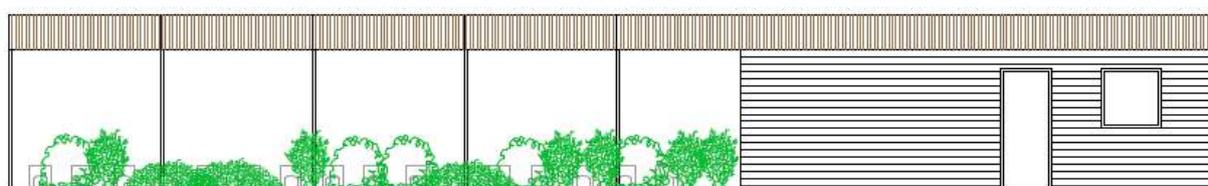


Ipotesi 1: nuova collocazione con accesso diretto, dotato di cancello, da via Don Gnocchi, area di pertinenza orientata verso il lungo fiume di libero accesso per i gatti e accesso secondario sul fronte recintato verso il Giardino. La struttura prefabbricata chiusa di 20 mq è suddivisa nel locale ufficio-accoglienza animali e gabbie per i gatti malati e magazzino, l'area esterna che ospita le cuccie è coperta da una tettoia.

Ipotesi 2: struttura lineare di circa 18 m di lunghezza posta lungo il percorso in quota lungo fiume, suddivisa in due ambienti prefabbricati coperti, della stessa superficie dell'ipotesi 1, e una tettoia a riparo delle cucce.



SOLUZIONE 1



SOLUZIONE 2

La presidentessa dell'associazione Amici dei Mici, sig.ra Zucchelli, ribadisce le problematiche connesse allo spostamento degli animali nella nuova struttura, ma accoglie l'ipotesi di realizzare interventi migliorativi sulla struttura esistente.

Grazie alla cessione di una fascia di rispetto al confine con l'area residenziale di nuova costruzione di 7 m di larghezza, la struttura del rifugio felino non si collocherà più in aderenza al muro di recinzione: la fascia di rispetto viene considerata dai tecnici sufficiente a proteggere l'affaccio residenziale sulla pertinenza del rifugio felino.

Il dirigente del Settore Urbanistica e l'Assessore all'Ambiente propongono una soluzione di protezione e mitigazione visiva sul retro dell'attuale struttura prefabbricata, uno schermo vegetale con sostegni per piante rampicanti.

Sul lato della struttura che affaccia sull'edificio associativo lo schermo di mitigazione visiva prosegue, creando due ambiti pertinenziali distinti.

Vengono inoltre proposti i seguenti interventi migliorativi: la realizzazione di una nuova tettoia di protezione delle cucce esterne, la sistemazione della pavimentazione esterna e l'allaccio autonomo per il rifugio alla rete idrica, la cui dorsale passa attraverso il giardino.

5) Resoconto secondo incontro di partecipazione - giovedì 6 luglio 2017

Il secondo incontro di partecipazione ha la finalità di presentare agli abitanti e ai soggetti interessati alcune proposte progettuali emerse dalla raccolta di idee e osservazioni durante il primo incontro, gli incontri conoscitivi con gli stakeholders e le interviste.

Le proposte, suddivise in schede intervento, riguardano:

- **Intervento 1. miglioramento dell'accessibilità del Giardino Don Gnocchi e connessioni ciclo-pedonali con il contesto urbano;**
- **Intervento 2. illuminazione dei percorsi e dell'area verde;**
- **Intervento 3. vegetazione e opere di sistemazione dell'area verde;**
- **Intervento 4. sistemazione e valorizzazione dell'area pavimentata sportiva;**
- **Intervento 5. valorizzazione delle relazioni tra rifugio felino, edificio associativo e aree esterne.**

Per favorire la visualizzazione e comprensione degli schemi progettuali che descrivono gli interventi, si è pensato di organizzare il secondo incontro come un **sopralluogo guidato attraverso il Giardino Don Gnocchi** e dintorni, fornendo ai partecipanti un book A4 contenente le **schede progettuali**.

Ad ogni scheda segue una **griglia di valutazione suddivisa tra priorità di intervento e indice di gradimento**, con punteggio da 1 a 5: ogni intervento verrà valutato sulla base della priorità - urgenza e sulla base dei desiderata - sviluppi futuri.

Questo tipo di valutazione dà un riscontro sugli interventi percepiti come prioritari e da inserire e computare in termini di costi nel primo stralcio di attuazione di opere connesse all'intervento residenziale privato.

La votazione di gradimento indica invece ciò che potrà essere realizzato in un secondo tempo con altre risorse.

INTERVENTO 1. MIGLIORAMENTO ACCESSIBILITA' E CONNESSIONI CICLO-PEDONALI

1.1 NUOVO TRATTO PERCORSO PEDONALE DI COLLEGAMENTO CON PERCORSO LUNGO FIUME

PRIORITA' DI INTERVENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

INDICE DI GRADIMENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

1.2 RIQUALIFICAZIONE PERCORSO ESISTENTE DI ATTRAVERSAMENTO DEL GIARDINO DON GNOCCHI

PRIORITA' DI INTERVENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

INDICE DI GRADIMENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

1.3 SEGNALETICA DI ACCESSO AL GIARDINO

PRIORITA' DI INTERVENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

INDICE DI GRADIMENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

1.4 MARCIAPIEDE DI COLLEGAMENTO CON PERCORSI PEDONALI E ACCESSO GIARDINO SU VIA A.COSTA

PRIORITA' DI INTERVENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

INDICE DI GRADIMENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

1.5 RISISTEMAZIONE BELVEDERE E INNESTO CON PERCORSO QUOTA FIUME

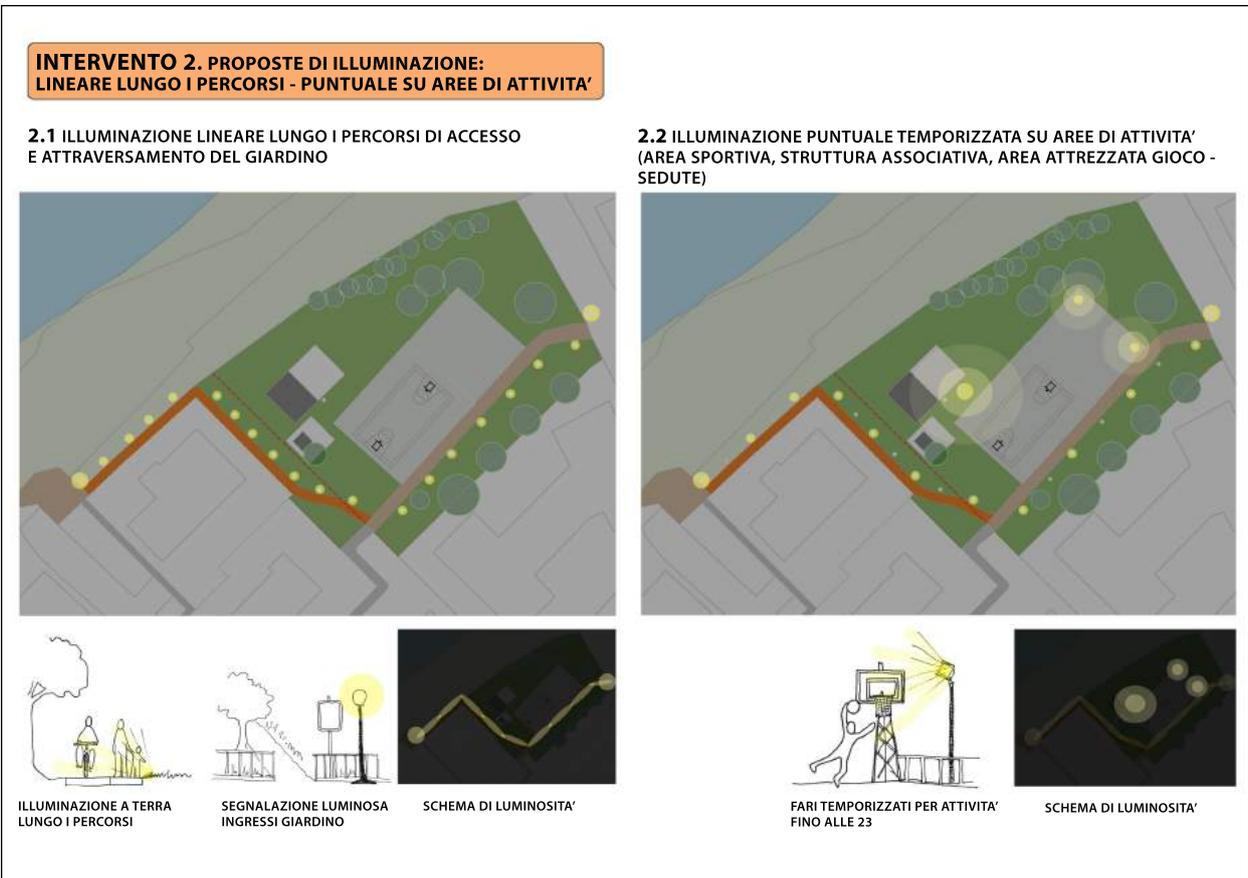
PRIORITA' DI INTERVENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

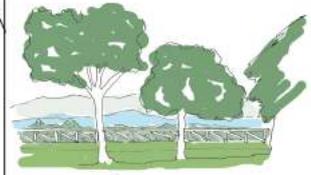
INDICE DI GRADIMENTO

1	2	3	4	5
---	---	---	---	---

CONSIDERAZIONI E ALTRI SUGGERIMENTI :



INTERVENTO 3. INTERVENTI SULLE AREE VERDI E LA VEGETAZIONE NEL PERIMETRO DEL GIARDINO

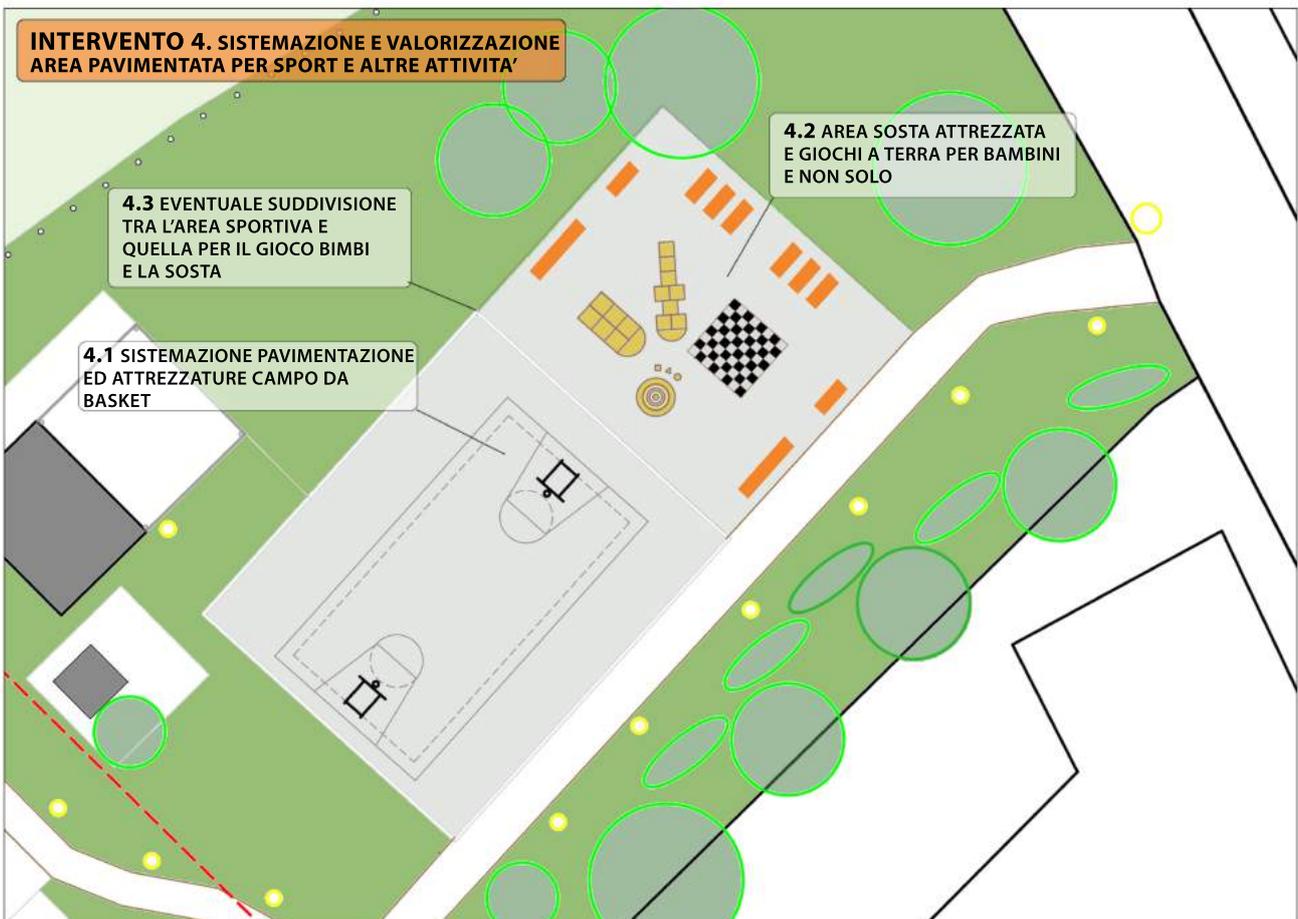


NUOVO AFFACCIO E CONTINUITA' VISIVA SUL FRONTE FIUME: DIRADAMENTO VEGETAZIONE BASSA

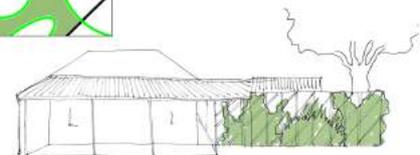
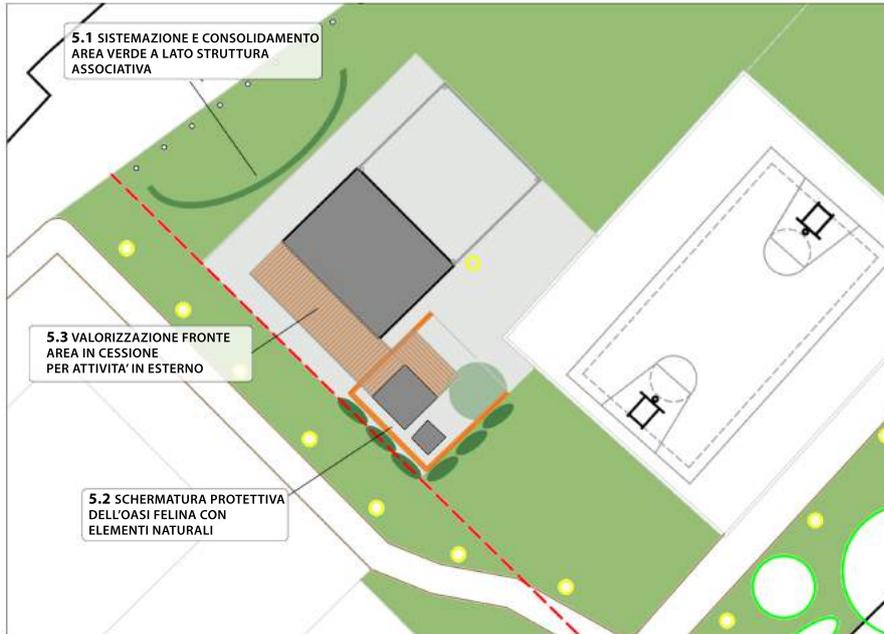


SCHERMATURA VERDE CON SIEPI CAMPESTRI AUTOCTONE DEL FRONTE RESIDENZIALE

INTERVENTO 4. SISTEMAZIONE E VALORIZZAZIONE AREA PAVIMENTATA PER SPORT E ALTRE ATTIVITA'

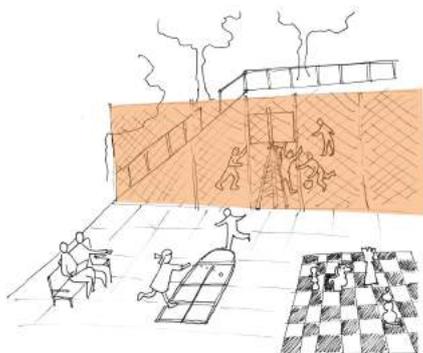


**INTERVENTO 5. VALORIZZAZIONE DELLE RELAZIONI
TRA STRUTTURA OASI FELINA E ASSOCIATIVA E AREE ESTERNE**



PROTEZIONE OASI FELINA CON SCHERMATURA VEGETAZIONALE E NUOVI SPAZI ESTERNI COPERTI

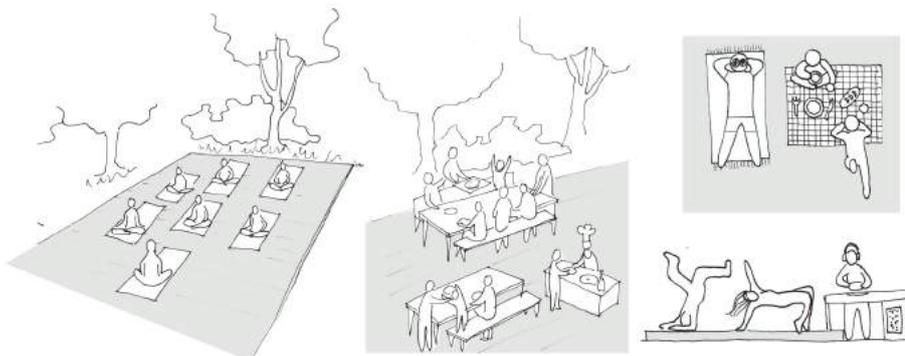
SUGGERIMENTI: SCENARI DI UTILIZZO DELLA PORZIONE PAVIMENTATA



POSSIBILE SCHERMATURA LEGGERA DI PROTEZIONE TRA AREA SPORTIVA E AREA GIOCHI E SOSTA



LA STESSA STRUTTURA POTREBBE ESSERE UTILIZZATA COME SUPPORTO A TELO DI PROIEZIONE PER CINEMA ALL'APERTO



ALTRE POSSIBILI ATTIVITA' ORGANIZZATE NELL'ATTUALE AREA PAVIMENTATA SOTTO UTILIZZATA: CORSI DI GINNASTICA, YOGA, DANZA, PIC-NIC E CENE DI QUARTIERE, APERITIVI CON GLI AMICI, LETTURE E SPETTACOLI.

Al secondo incontro sopralluogo erano presenti circa 30 partecipanti: molto più numerosi gli abitanti residenti nel quartiere, rispetto al primo incontro, in cui era prevalente la presenza di associazioni e gruppi organizzati stakeholders.

La consistente partecipazione degli abitanti è un dato positivo e ha permesso all'architetto consulente e alla parte amministrativa di raccogliere una visione complessiva e composita delle aspettative rispetto all'area verde di progetto.

Erano presenti le stesse associazioni del primo incontro pubblico: Amici dei Mici, Amici del Reno, Bottega Arte Ceramica, educatori Spazio Eco ed un'educatrice rappresentante dell'**associazione Nespolo - educazione in natura**.

L'associazione Nespolo organizza attività per l'infanzia nei parchi del territorio di Casalecchio e ha realizzato nel Parco della chiusa diverse attrezzature e giochi per bambini con materiali naturali reperiti in loco; l'educatrice ci informa che a settembre prenderanno in gestione un locale nel quartiere e apriranno un asilo.

I bambini e le educatrici diventeranno quindi assidui fruitori del Giardino di via Don Gnocchi e si rendono disponibili a realizzare attrezzature naturali nell'area verde ad uso di grandi e piccoli.

Riguardo l'**Intervento 1. miglioramento accessibilità e connessioni ciclo-pedonali**, interviene il rappresentante degli Amici del Reno proponendo un'integrazione allo schema planimetrico dei percorsi, suggerendo che si prosegua all'interno del confine del parco il percorso in quota lungo fiume e si riconnetta con l'ingresso su via Don Gnocchi, da rendere ovviamente più visibile dell'attuale.

Riguardo l'**Intervento 2. illuminazione del Giardino**, i residenti esprimono preferenza per la soluzione di illuminazione lineare lungo i percorsi, lasciando quella presente sull'area sportiva e rendendola temporizzata compatibilmente con gli orari condominiale.

Gli abitanti chiedono di tenere in considerazione la facilità di usura e rottura nella scelta dei corpi illuminanti dei percorsi.

Rispetto all'**Intervento 3. opere verdi e vegetazione**, gli abitanti del condominio che affaccia sul giardino esprimono apprezzamento per la soluzione di mettere a dimora una siepe autoctona lungo la recinzione che divide l'area di pertinenza residenziale e il parco, come elemento di protezione visiva e acustica.

Alcuni sottolineano il valore di un affaccio sul verde pubblico e su di un'area animata da giovani e bambini.

Ci si confronta con i volontari del verde che si occupano delle manutenzioni sul lungo fiume, individuando la tipologia di vegetazione bassa che è permesso sfalciare per migliorare la visibilità del giardino sul fronte Reno.

Vengono individuati due aree in cui il terreno è dissestato o in erosione: a lato dell'edificio associativo e dietro il lato corto dell'area sportiva a fianco del rifugio felino, dove il terreno è avvallato e andrebbe risarcito.

Alcune volontarie del rifugio fanno notare che dietro la rete di recinzione dell'area sportiva vengono gettati rifiuti tra la rete e il sostegno del canestro: la seconda rete e il supporto al

canestro verranno rimossi quando si procederà alla sostituzione delle attrezzature sportive per il basket.

Rispetto all'**Intervento 4. sistemazione e valorizzazione dell'area sportiva** viene ribadito dagli abitanti il valore che costituisce l'area sportiva per il parco e l'utilizzo polifunzionale dell'area pavimentata: calcetto, pattinaggio e basket.

Un percorso di coinvolgimento e sensibilizzazione dei ragazzi più grandi nell'uso di queste attrezzature potrebbe favorirne l'uso da parte di più categorie di fruitore.

Viene proposto quindi di agevolare l'uso da parte dei più piccoli disegnando a terra giochi e di non posizionare arredo sull'area pavimentata per non ridurre e intralciare l'area di gioco.

La porzione per il basket e il calcetto dell'area pavimentata dovrebbe essere protetta da reti più alte per consentire più usi contemporaneamente; un residente segnala però la preoccupazione che una suddivisione permanente renderebbe le due aree troppo piccole per gli usi sportivi.

Sono presenti anche alcuni genitori di bambini piccoli che forniscono spunti interessanti: si potrebbe posizionare un'area di sosta attrezzata con panchine e tavolini nella parte valorizzata lungo fiume, in modo che i genitori possano sedersi a chiacchierare mentre i figli giocano nel playground pavimentato.

Nell'area pavimentata si dovrebbero prevedere attrezzature polifunzionali: canestro ad altezze variabili, anche per i più piccoli, pali di sostegno per rete da pallavolo e calcetto.

Viene proposto anche di rendere più accessibile il parco a chi ha disabilità o problemi motori, con una particolare attenzione ai materiali di pavimentazione dei percorsi interni.

Si richiede anche l'inserimento di bidoni per la raccolta differenziata e per gli escrementi animali, richiesta già accolta dall'Assessore all'Ambiente.

Rispetto all'**Intervento 5. miglioramento delle aree esterne e delle relazioni tra edificio associativo e rifugio felino**, viene ribadita dall'associazione di ceramica artigianale la necessità che le due strutture non siano in stretta contiguità, ma abbiano ognuna un proprio spazio esterno protetto e autonomo.

Inoltre l'associazione BACC segnala la presenza di uno spazio pavimentato più ampio davanti alla struttura e la mancanza di una porta di collegamento con il retro: si propone quindi di valorizzare la pertinenza esistente e migliorarne la copertura attualmente costituita da un telone sul fronte dell'edificio, tralasciando l'ipotesi di una tettoia-copertura sul retro.

Alla fine dell'incontro sono stati raccolti i questionari dei partecipanti che sono stati successivamente analizzati, i cui risultati sono riportati nel prossimo capitolo.

6) Indicazioni progettuali raccolte

Nei questionari sulle schede progetto, ogni macro-intervento è stato suddiviso in sotto interventi, in modo da facilitare una successiva quantificazione economica, già in parte elaborata dall'impresa fornitrice di servizi per il Comune: il tecnico dell'impresa Adopera ha effettuato un primo sopralluogo nell'area verde e ha individuato alcuni interventi prioritari e relativo costo.

Questi interventi, insieme ad altri raccolti durante gli incontri partecipati e ritenuti utili dall'amministrazione e dall'architetto consulente, sono stati inseriti in macro ambiti di intervento nella griglia e sottoposti alla valutazione da parte dei partecipanti al secondo incontro.

I questionari raccolti sono stati 15, ma non tutti hanno valutato e votato tutti gli interventi.

- Intervento 1. miglioramento dell'accessibilità del Giardino Don Gnocchi e connessioni ciclo-pedonali con il contesto urbano:

1.1 - Nuovo tratto percorso pedonale di collegamento con percorso lungo fiume

1.2 - Riqualificazione del percorso esistente di attraversamento del Giardino Don Gnocchi

1.3 - Segnaletica di accesso al giardino

1.4 - Marciapiede di collegamento con i percorsi pedonali e di accesso al Giardino da via A.Costa

1.5 - Risistemazione belvedere e innesto con percorso quota fiume

- Intervento 2. illuminazione dei percorsi e dell'area verde:

2.1 - Illuminazione lineare lungo i percorsi di accesso e attraversamento del Giardino

2.2 - Illuminazione puntuale temporizzata su aree di attività (area sportiva, struttura associativa, area gioco e sedute)

- Intervento 3. vegetazione e opere di sistemazione dell'area verde:

3.1 - Steccato di protezione sul confine del Giardino e consolidamento affaccio sul lungo fiume

3.2 - Valorizzazione paesaggistica della visuale sul lungo fiume

3.3 - Mitigazione acustica e visiva del fronte residenziale che affaccia sul Giardino con messa a dimora di siepi autoctone

- Intervento 4. sistemazione e valorizzazione dell'area pavimentata sportiva:

4.1 - Sistemazione pavimentazione e attrezzature campo da basket

4.2 - Area sosta attrezzata e giochi a terra per bambini e non solo

4.3 - Eventuale suddivisione tra aree sportiva e aree gioco bimbi e sosta

- Intervento 5. valorizzazione delle relazioni tra rifugio felino, edificio associativo e aree esterne:

5.1 - Sistemazione e consolidamento pertinenze esterne struttura associativa

5.2 - Schermatura protettiva rifugio felino con elementi naturali

5.3 - Sistemazione e riqualificazione pertinenza esterna rifugio felino e area in comune tra rifugio e struttura associativa.

Dall'analisi e quantificazione delle griglie di valutazione dei singoli sotto interventi, emergono i seguenti risultati suddivisi per **priorità di intervento** e **indice di gradimento**.

PRIORITA' DI INTERVENTO	PUNTEGGIO (da 1 a 5 per ogni intervento)
3.1 - Steccato di protezione sul confine del Giardino e consolidamento affaccio sul lungo fiume	53
2.2 - Illuminazione puntuale temporizzata su aree di attività	45
2.1 - Illuminazione lineare lungo i percorsi di accesso e attraversamento del Giardino	43
1.2 - Riqualificazione del percorso esistente di attraversamento del Giardino Don Gnocchi	42
3.3 - Mitigazione acustica e visiva del fronte residenziale che affaccia sul Giardino con messa a dimora di siepi autoctone	
3.2 - Valorizzazione paesaggistica della visuale sul lungo fiume	41
1.5 - Risistemazione belvedere e innesto con percorso quota fiume	38
1.3 - Segnaletica di accesso al giardino	37
5.2 - Schermatura protettiva rifugio felino con elementi naturali	
4.3 - Eventuale suddivisione tra aree sportiva e aree gioco bimbi e sosta	36
4.2 - Area sosta attrezzata e giochi a terra per bambini e non solo	35
4.1 - Sistemazione pavimentazione e attrezzature campo da basket	34
5.1 - Sistemazione e consolidamento pertinenze esterne struttura associativa	
1.1 - Nuovo tratto percorso pedonale di collegamento con percorso lungo fiume	32
1.4 - Marciapiede di collegamento con i percorsi pedonali e di accesso al Giardino da via A.Costa	
5.3 - Sistemazione e riqualificazione pertinenza esterna rifugio felino e area in comune tra rifugio e struttura associativa.	30

INDICE DI GRADIMENTO - ASPETTATIVE/DESIDERATA	PUNTEGGIO (da 1 a 5 per ogni intervento)
3.1 - Steccato di protezione sul confine del Giardino e consolidamento affaccio sul lungo fiume	57
2.1 - Illuminazione lineare lungo i percorsi di accesso e attraversamento del Giardino	52
2.2 - Illuminazione puntuale temporizzata su aree di attività	48
1.2 - Riqualificazione del percorso esistente di attraversamento del Giardino Don Gnocchi 3.2 - Valorizzazione paesaggistica della visuale sul lungo fiume	47
3.3 - Mitigazione acustica e visiva del fronte residenziale che affaccia sul Giardino con messa a dimora di siepi autoctone	46
1.3 - Segnaletica di accesso al giardino	44
1.5 - Risistemazione belvedere e innesto con percorso quota fiume	43
1.4 - Marciapiede di collegamento con i percorsi pedonali e di accesso al Giardino da via A.Costa	39
1.1 - Nuovo tratto percorso pedonale di collegamento con percorso lungo fiume	38
4.2 - Area sosta attrezzata e giochi a terra per bambini e non solo 5.2 - Schermatura protettiva rifugio felino con elementi naturali	36
5.1 - Sistemazione e consolidamento pertinenze esterne struttura associativa	35
4.3 - Eventuale suddivisione tra aree sportiva e aree gioco bimbi e sosta	33
4.1 - Sistemazione pavimentazione e attrezzature campo da basket	32
5.3 - Sistemazione e riqualificazione pertinenza esterna rifugio felino e area in comune tra rifugio e struttura associativa.	31

Gli interventi ritenuti prioritari e che hanno ottenuto anche un buon indice di gradimento sono quelli che riguardano la realizzazione di uno steccato protettivo che, correndo a lato del percorso pedonale in quota lungo fiume, inglobato nell'area verde comunale, valorizzi dal punto di vista paesaggistico la relazione visiva e fisica con il Parco del Reno.

A seguire sono stati votati entrambi gli interventi proposti di illuminazione lungo i percorsi e nelle aree di attività del Giardino, con diverse indicazioni di approfondimento per orientare la scelta verso un'illuminazione diffusa e non inquinante - invasiva.

Sono stati votati come terza priorità di intervento la sistemazione e pavimentazione del percorso esistente di attraversamento del Giardino e la mitigazione vegetazionale del fronte residenziale.

In generale vengono visti come prioritari e auspicabili gli interventi di sistemazione e valorizzazione del verde e dei percorsi (pavimentazione e illuminazione) per conseguire l'obiettivo di rendere il Giardino una terrazza di affaccio sul fiume.

In secondo luogo sono stati scelti gli interventi che riguardano l'area sportiva e come ultima opzione le sistemazioni alle strutture esistenti del laboratorio di ceramica e del rifugio felino.

In ogni caso non si potrà prescindere nella scelta di utilizzo delle risorse disponibili da un intervento migliorativo dell'attuale rifugio felino (mitigazione visiva e organizzazione esterna autonoma delle pertinenze).

E' necessario tenere in considerazione i risultati delle interviste ad un campione significativo di giovani utilizzatori dell'area sportiva, che hanno espresso l'aspettativa di miglioramento e valorizzazione delle attrezzature (basket, calcetto, pallavolo, pattinaggio) e della pavimentazione.

Le interviste del form online compilate soprattutto da adulti e famiglie (non numericamente rilevanti durante i due incontri pubblici) richiedono espressamente arredi per la sosta nel giardino.

L'indicazione fornita da diversi partecipanti di destinare tutta l'area pavimentata alle attività sportive e al gioco per i bambini, con eventuale rete protettiva di suddivisione, posizionando al di fuori di essa panchine e tavolini, richiederà però ulteriore pavimentazione per rendere fruibili gli arredi durante tutto l'anno.